

# 10 INDICAZIONI PER REALIZZARE MATERIALI INTERATTIVI E MULTIMEDIALI ALLA LIM FACILITANTI PER L'APPRENDIMENTO DI TUTTI (ANCHE DI ALUNNI CON DSA)

FRANCESCO ZAMBOTTI

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO, GRIIS

# Introduzione didattica

La cornice didattica che propongo per realizzare materiali didattici da utilizzare con la LIM in classe è descritta più completamente nella presentazione PowerPoint "Didattica inclusiva e compensazione". Riportando qui solo i tre punti chiave di questa ipotesi di azione didattica:

1. La LIM è uno strumento che si rivolge a tutta la classe, può quindi uno strumento inclusivo, ma non uno strumento a supporto solo della didattica specifica per un Disturbo, un deficit o una problematica specifica.
2. I materiali didattici per la LIM per essere efficaci e fonte di facilitazione per l'apprendimento degli alunni con DSA devono permettere l'elaborazione diretta da parte di tutta i compagni in classe, con la finalità di dare origine a del materiale semi-lavorato che servirà da supporto per lo studio a casa. In questo modo potrà alleviarsi il grosso problema del tempo necessario per elaborare in totale autonomia il materiale di studio (che è uno dei principali problemi degli alunni con DSA);
3. Per realizzare il punto 2, la didattica proposta alla classe (anche con la LIM, ma non solo), deve essere centrata su tre cardini didattici: sostituzione/facilitazione dei materiali di apprendimento, apprendimento significativo, ruolo attivo degli studenti nel corso della lezione.

Di seguito vorrei provare a concretizzare con 10 suggerimenti e spunti di riflessione queste indicazioni, in modo da calarle più nel contesto d'uso della LIM e nella preparazione dei materiali.

# 1. Sostituzione = più canali multimediali

Sfruttate le opportunità date dal digitale e dal Web per sostituire le forme tradizionali di trasmissione delle conoscenze (= testo e spiegazione orale) con canali comunicativi diversi. Ad esempio:

video

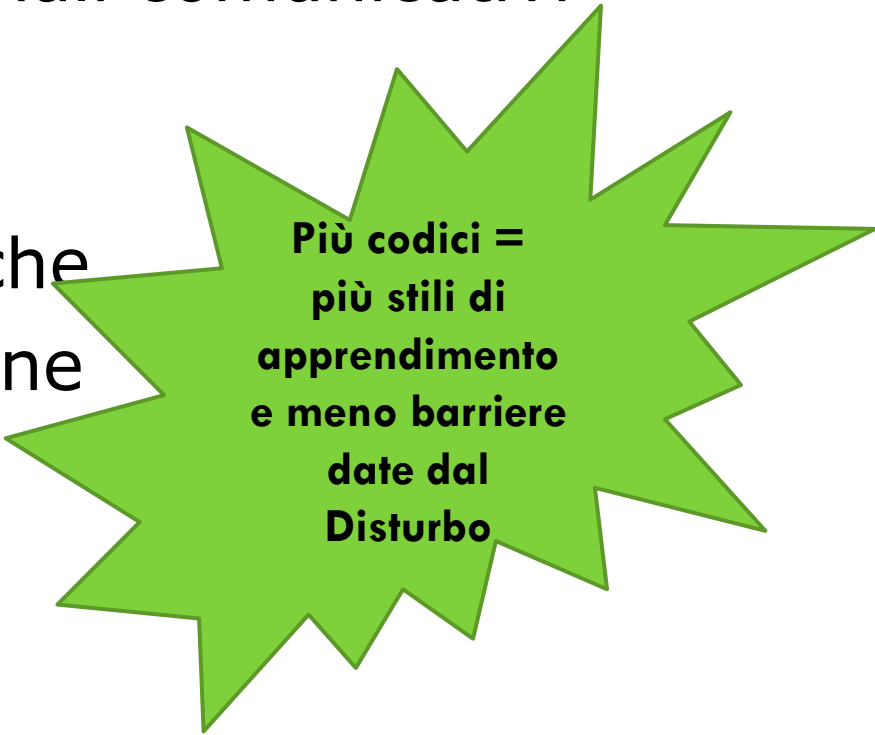
schemi, mappe, infografiche

immagini ad alta risoluzione

audio di qualità

simulazioni interattive

giornali online, blog, wiki



**Più codici =  
più stili di  
apprendimento  
e meno barriere  
date dal  
Disturbo**

## 2. Studenti interattivi, no alle presentazioni

Ogni elemento e contenuto presentato alla LIM deve stimolare l'azione diretta da parte degli studenti.

Questi non devono più solo ascoltare a stare attenti (non devono essere belle presentazioni multimediali), ma devono essere attivi e interattivi, cioè o agire direttamente alla LIM o interagire tra di loro per svolgere il compito, la ricerca, l'analisi proposta alla LIM.

**La LIM deve essere usata  
direttamente dagli  
alunni, non dai docenti!**

# 3. Interazione = Cooperazione

Alla LIM non conta solo l'interazione tra alunno e contenuto presente sullo schermo, ma soprattutto l'interazione tra compagni. Spesso il materiale presentato serve come stimolo all'azione diretta degli alunni che svolgono il compito in piccolo o grande gruppo al banco:

- Usando altre tecnologie (computer, netbook, tablet);
- Usando materiali tradizionali (carta e penna)
- Usando tecniche specifiche di cooperative learning
- Usando la lezione dialogata nel grande gruppo
- Problem solving, rispetto allo stimolo presentato

# 4. Facilitare a partire dal testo

Il testo scritto, per alunni con DSA è spesso un problema. Possiamo rendere loro la vita almeno un po' più facile anche alla LIM se osserviamo alcune regole:

1. VERDANA è il font più leggibile a video;
2. ARIAL è il font più leggibile a stampa;
3. Interlinea almeno 1,5;
4. Testo allineato a sinistra (no giustificato)
5. Contrasti di colori netti (limitare scritte colorate)
6. Diamo ordine usando strumenti "riconosci testo" e "riconosci forme"
7. Tracciamo linee e frecce con gli strumenti e non a mano libera (saranno molto più chiari)

## 5. Pochi elementi, chiari e utili

Sulle pagine mettere pochi elementi, in modo che ci sia spazio per scrivere, spostarli, organizzarli, analizzarli.

Una pagine affollata, non è una pagine chiara.

Sulla pagina mettere solo gli elementi che servono, quindi niente animazioni inutili, scritte che non servono, immagini di contorno.

Le immagini devono essere grandi abbastanza per essere analizzate alla LIM.

Spesso la pagina della LIM è solo un foglio bianco con uno o due elementi e su quelli la classe lavoro aggiungendo le proprie osservazioni ed analisi.

# 6. Cattura schermata per l'analisi

Lo strumento "cattura schermata" è presente in tutti i software LIM e anche negli accessori di Windows (da 7 in poi), Mac e Linux.

E' uno strumento fondamentale per l'analisi delle immagini alla LIM, per rendere attivo il ruolo degli studenti. Permette di:

- Analizzare immagini;
- Analizzare risorse Web o desktop;
- Analizzare video;
- Creare il materiale da utilizzare in mappe o sulle pagine da presentare sulla LIM;
- Abbinato allo strumento "riflettore" (occhio di bue) è uno strumento ancora più efficace.



# 7. Mappe cognitive

La LIM è l'ambiente ideale per creare mappe cognitive

- Schemi liberi;
- Diagrammi / Grafici/ Infografiche
- Mappe mentali
- Mappe concettuali.

Le mappe si creano insieme, non si presentano già fatte. In questo modo diventano metodo di studio e valido strumento compensativo non solo per gli alunni con DSA, ma per tutta la classe.

Io alla LIM consiglio l'uso del software **VUE** facile, versatile, immediato, realizza mappe mentali e concettuali, perfetto anche per la primaria.

Per la LIM è perfetto; meglio di altri software che su computer sono migliori (ad esempio Cmap Tool che alla LIM è poco usabile).

# 8. Libro di testo digitale e LIM

L'utilizzo del libro didattico digitale (e di ogni .pdf) con la LIM in classe permette di:

- Evidenziare le parti rilevanti del testo;
- Eliminare le parti irrilevanti;
- Semplificare il testo (parole complesse)
- Organizzare meglio la sequenza testo – immagini (non sempre coerenti nell'impaginazione), anche con mappe
- Ampliare (= facilitare) le informazioni presenti con altre derivanti da altre fonti o dal lavoro condiviso in classe



Produce materiale didattico elaborato in maniera condivisa in classe per il lavoro a casa. Non è il solo alunno con DSA che deve fare tutto il lavoro da solo a casa, solo con gli strumenti compensativi (o con la mamma).

## 9. Documenti condivisi, piattaforme, siti di classe

Scrivere i compiti sui diari, copiare dalla lavagna (o dalla LIM) sono due tra le attività che mettono maggiore ansia per lo studente.

Avere Internet e potenziare il digitale in classe significa poter eliminare del tutto questo problema.

Predisponete le Google Apps per uno spazio di condivisione di classe (Google Drive) per consegnare i file e i compiti, gestire un calendario comune, eventualmente anche per costruire un blog o un sito di classe.

Eliminare l'ansia = prestazioni migliori e miglior clima di classe.

# 10. Costruite saggezza digitale

Solo pochi dei vostri alunni sanno realmente usare le tecnologie in modo consapevole. I dati Istat per l'Italia sono impietosi.

Espandere e costruire insieme giorno per giorno questa competenza, per tutti i vostri alunni è fondamentale, ma per i vostri alunni con DSA può essere la svolta della vita.

Diventare “saggi digitali” (Prensky, 2012) vuol dire diventare autonomi, la scuola lo deve incentivare e permettere, anche diffondendo il digitale tra le famiglie che ancora non usano Internet. Diffondere Internet significa fare cultura e permettere a nuovi soggetti (adulti e non) di conoscere i codici di comunicazione del XXI Secolo.

Senza Internet e senza saggezza digitale, un ragazzo di oggi è un analfabeta, che non avrà autonomia di vita e avrà difficoltà ad accedere al mondo del lavoro. Se questo ragazzo è anche DSA, il tutto si complica in maniera ancora più drammatica.

*"La frase più pericolosa in assoluto è: Abbiamo sempre fatto così"*  
Grace Hopper (matematica e progettista di sistemi)

Non abbiate paura di proporre cose nuove e modi nuovi di fare scuola,  
Fatelo sempre partendo dalla didattica, mai dallo strumento.

La LIM da sola non innova niente! Sono gli insegnanti che grazie all'uso di strategie didattiche, nuove risorse e strumenti possono cambiare la vita quotidiana dei propri alunni.

Di quelli con DSA sicuramente, ma non solo la loro, magari anche la vostra di docenti!